



DECRETO N.....765 DEL11/10/2024

OGGETTO: Approvazione del piano di abbattimento del cervo nel territorio della provincia di Verona per il periodo dal 16 ottobre 2024 al 15 dicembre 2024. Stagione venatoria 2024/2025.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

con il presente decreto emanato ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, viene approvato il piano di abbattimento del cervo nel territorio della provincia di Verona, per il periodo compreso dal 16 ottobre 2024 al 15 dicembre 2024. Il presente decreto integra e sostituisce il piano di abbattimento alla medesima specie, approvato con decreto n. 525 del 11 luglio 2024, allegato C), relativo al solo maschio di un anno (fusone).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 «Statuto del Veneto»» e in particolare l'art. 11;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1649 del 29/11/2021 e n. 579 del 27/05/2024, di incarico di direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria al dott. Pietro Salvadori, fino al 30/06/2026;

VISTA la DGR n. 956 del 13/08/2024 di trasferimento in ruolo del dott. Pietro Salvadori nell'organico della Regione del Veneto, a seguito di procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO il decreto n. 396 del 17 settembre 2021 del Direttore della Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con il quale sono stati individuati, ai fini e per gli effetti di quanto previsto all'articolo 18, lettera a), della LR n. 54/2012, gli atti e i provvedimenti amministrativi ex provinciali in materia di caccia e pesca di competenza del Direttore della Unità Organizzativa «Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria», assegnando allo stesso la responsabilità dei relativi procedimenti;

VISTI:

- a) la deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 relativa a «*Piano faunistico-venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della Sentenza della Corte costituzionale n. 148 del 18.07.2023*», che approva definitivamente il Piano faunistico venatorio regionale 2022-2027;
- b) la D.G.R. n. 401 del 09 aprile 2024 ad oggetto «*Aggiornamento del Piano faunistico venatorio regionale 2022-2027 a seguito del patere della Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di valutazione di Incidenza, n. 42 del 20/03/2024. Art. 8, comma 6, L.R. n. 50/1993, art. 3, L.R. n. 2/2022. Deliberazione/CR n. 114 del 30/10/2023*»;
- c) la deliberazione del Presidente della Provincia n. 80 in data 20 maggio 2015 con la quale sono state approvate le direttive per il prelievo degli Ungulati (Cervidi e Bovidi) sul territorio provinciale;
- d) l'articolo 11 - quattordicesimo, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria» (legge finanziaria 2006), nel quale si stabilisce che

“le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classe d’età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati, appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge n. 157/92”;

- e) le Linee guida per la gestione degli Ungulati, contenute nel documento tecnico n. 91/2013, nelle quali l’I.S.P.R.A. ha stabilito le tempistiche relative al prelievo del camoscio nelle diverse classi di sesso e sociali;
- f) la nota dell’Unità organizzativa regionale “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria” prot. n. 51679 in data 31 gennaio 2024 con la quale è stata trasmessa all’I.S.P.R.A., la richiesta di parere in ordine ai tempi di prelievo degli Ungulati Cervidi e Bovidi nel territorio della provincia di Verona durante la stagione venatoria 2024/2025;
- g) il parere favorevole dell’I.S.P.R.A. alla proposta gestionale di cui sopra, espresso con nota acquisita al protocollo regionale al n. 140363 del 19 marzo 2024;
- h) la D.G.R. n. 192 del 27 febbraio 2024 con la quale sono state approvate le disposizioni concernenti la caccia di selezione agli ungulati (cervo incluso) relativamente alla stagione venatoria 2024/2025, ai sensi del combinato disposto di cui all’articolo 12, comma 2, della legge n. 157/1992, all’articolo 16, comma 4, della L.R. n. 50/1993 e all’articolo 11-quattordicesimo della legge 2 dicembre 2005, n. 248;
- i) il D.D.R. n. 525 del 11 luglio 2024 con il quale sono stati approvati i piani di abbattimento degli Ungulati (Cervidi e Bovidi) appartenenti alle specie “capriolo”, “daino”, “cervo” e “muflone”, relativi al territorio della provincia di Verona, per la stagione 2024/2025;

CONSIDERATO che il prelievo venatorio di selezione degli Ungulati, in relazione alle modalità di realizzazione, rappresenta un’importante strategia di gestione faunistica finalizzata al mantenimento degli equilibri tra le varie classi di sesso e d’età che caratterizzano ciascuna popolazione animale, con l’obiettivo del mantenimento di densità venatorie sostenibili dall’ambiente;

PRECISATO che il prelievo di selezione del cervo, in ragione delle finalità soprammenzionate, viene programmato annualmente sulla base delle risultanze dei censimenti effettuati, dell’andamento dei prelievi della stagione pregressa e degli obiettivi gestionali prefissati, che dovranno naturalmente tenere conto delle caratteristiche del territorio sottoposto alla gestione faunistico-venatoria e alla sostenibilità ambientale;

CONSIDERATO che con il sopraccitato decreto n. 525/2024 è stato stabilito che *“con successivo decreto della Struttura regionale competente, a seguito della verifica dei censimenti al bramito effettuati, verranno assegnati i capi di cervo (incluso anche il maschio di fusone), distinti per sesso e classe d’età, oggetto di prelievo selettivo per il periodo 16 ottobre 2024 – 15 dicembre 2024”;*

DATO ATTO che nel periodo inizio-primaverile 2024 sono stati effettuati sul territorio della provincia di Verona i censimenti del cervo con il faro che hanno evidenziato un significativo incremento delle segnalazioni di presenza a conferma di un trend in crescita della specie;

CONSIDERATO che durante il mese di settembre 2024, nelle unità gestionali “Lessinia” e “Monte Baldo” sono stati svolti, altresì, i censimenti del cervo in bramito;

RITENUTO, nelle more dell’analisi delle schede di censimento al bramito da parte del tecnico faunista dott. Lucio Luchesa dell’Associazione Cacciatori Trentini, di approvare comunque il piano di abbattimento del cervo per il periodo 16 ottobre 2024 – 15 dicembre 2024, prevedendo, nel contempo, la possibilità di integrazione a seguito dell’acquisizione delle risultanze dei monitoraggi al bramito;

DATO ATTO che il piano approvato con il presente decreto risulta comunque conservativo nei confronti della specie, pur essendo in presenza di un trend in crescita della popolazione della specie, come risulta dall’analisi dei monitoraggi effettuati in questi ultimi anni;

CONSIDERATO, infine, che in considerazione della spiccata elusività della specie, il prelievo del cervo risulta comunque alquanto difficoltoso e proprio per questo il piano assegnato in questi anni non è mai stato completato,

benchè questo sarebbe importante in considerazione della necessità di mantenere la popolazione di cervo entro densità sostenibili dal territorio in relazione alla spiccata vocazione agricola posseduta;

CONSIDERATO, altresì, che anche il prelievo del giovane maschio fusone previsto dal 01 agosto 2024 al 15 settembre 2024 è stato attuato in parte (12 capi abbattuti rispetto ai 28 assegnati) e che pertanto si rende ora necessario provvedere alla riassegnazione degli stessi ai medesimi istituti venatori;

RITENUTO, infine, opportuno provvedere all'assegnazione dei maschi adulti "coronati" esclusivamente a quelli istituti venatori ove maggiori sono risultate le segnalazioni di cervi bramitanti, nonché a quelli che hanno effettuato i censimenti anche negli anni passati;

ACQUISITA la rendicontazione dei prelievi di cervo effettuati nella precedente stagione venatoria 2023/2024 nelle unità gestionali del Baldo e della Lessinia, e valutata l'efficacia degli stessi attraverso la determinazione della classe d'età di appartenenza;

VISTA la proposta di piano di abbattimento del cervo predisposta dal dott. Ivano Confortini, biologo titolare della posizione organizzativa della sede territoriale di Verona dell'Unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria", sulla base della valutazione dei censimenti primaverili con il faro e al bramito, relativi alla passata annualità;

DECRETA

1. di approvare il piano di abbattimento del cervo per la stagione 2024/2025, come da seguente tabella, precisando che lo stesso sostituisce quello del maschio giovane (fusone) di cervo approvato con decreto del direttore dell'Unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" n. 525 del 11 luglio 2024 (allegato C);

Istituto venatorio	Piccolo maschio o femmina (età 5-7 mesi)	Femmina giovane e adulta (età >1 anno)	Maschio giovane (fusone) età 1 anno	Maschio subadulto età 2-4 anni (max 8 punte)	Maschio adulto età anni 5+ (da trofeo anche coronato)
C.A. di Brentino Belluno	2	2	2	1	
C.A. di Ferrara di Monte Baldo	1	2	1		
C.A. di Brenzone	1	1	1		
C.A di Malcesine	1	2		1	
C.A di Caprino Veronese	1	1	1		
C.A di San Zeno di Montagna	1	1			
C.A. di Negrar	1	1			
C.A. di Dolcè	2	3		1	1
C.A. di Fumane	1	2	1	1	
C.A. di Marano di Valpolicella	1	1	1		
C.A. di Sant'Anna d'Alfaedo	3	3	2	2	1
C.A. di Bosco Chiesanuova	3	3		2	1
C.A. di Erbezzo	3	3	2	1	1
C.A. di Roverè Veronese	1	2	1	1	
C.A. di Selva di Progno	3	3	1	2	1
C.A. di Velo Veronese	2	2	2	1	

C.A. di Badia Calavena	2	2		1	
C.A. di San Mauro di Saline	1	1			
ATC VR02 Valpantena	1	2		1	
ATC VR02 Valsquaranto	2	2	1	1	
ATC VR02 Val Tramigna	1	1			
ATC VR02 Val d' Illasi	1	1			
ATC_VR02 Val di Mezzane	1	1			
ATC VR02 Val d'Alpone	1	1			
A.F.V. "La Rocchetta"	2	2	1		1
TOTALE	40	45	16	16	6
	124				

2. di stabilire che il presente piano di prelievo ha validità dal 16 ottobre 2024 al 15 dicembre 2024 e sostituisce quello approvato con DDR n. 525/2024 con validità sino al 15 settembre 2024;
3. di stabilire che, al fine di consentire il completamento del piano assegnato, è autorizzato lo scambio della classe di prelievo a ribasso (classe inferiore) ovvero l'abbattimento di:
 - piccoli: al posto di femmine giovani o adulte e di maschi giovani (fusoni);
 - maschi giovani (fusoni): al posto di maschi subadulti (2-4 anni) e di maschi adulti anche coronati (età 5 e più anni);
 - maschi subadulti (2-4 anni): al posto di maschi adulti anche coronati (età 5 e più anni);
fermo restando il mantenimento dei contingenti totali e per classe di età e sesso stabiliti per ciascun istituto venatorio dal presente provvedimento;
4. di precisare, infine, che per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni stabilite dalla deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 80/2015;
5. di precisare che, a seguito della puntuale analisi delle schede del censimento al bramito, potranno essere apportate, con successivo decreto, le opportune integrazioni al presente piano di abbattimento;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 e 120 giorni.

Dott. Pietro Salvadori
(firmato digitalmente)